



**ARPA Piemonte - AIRP**  
**Convegno Agenti Fisici**  
***Alessandria, 6-8 giugno 2016***

**L'integrazione delle disposizioni del D.Lgs. n.  
230/1995 e s.m.i.  
nei procedimenti di autorizzazione ambientale  
ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**S. Bucci, A. Iaconi, I. Peroni - ARPAT**  
**L. Bologna - ISPRA**



## Il DLgs 230/95 e le autorizzazioni ambientali

Le autorizzazioni ambientali previste dal D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. coinvolgono molti impianti che sono anche soggetti a specifiche disposizioni del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i., anche se nella maggior parte dei casi nessun riferimento a tali disposizioni è contenuto negli atti autorizzativi ambientali.

Le due normative sono indipendenti, ma spesso gli aspetti di protezione dalle RI sono fondamentali per la parte ambientale



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Il DLgs 230/95 e le autorizzazioni ambientali

Due esempi:

La sorveglianza radiometrica (controllo della radioattività) sui rifiuti all'ingresso dell'impianto, condizione essenziale per l'accettabilità dei rifiuti in quanto dal DLgs 152/06 sono esclusi i rifiuti radioattivi

Aziende soggette al Capo III-bis del DLgs 230/1995 per le esposizioni a particolari sorgenti naturali, in particolare per quanto riguarda la gestione, classificazione e modalità di smaltimento dei rifiuti.



## Il DLgs 230/95 e le autorizzazioni ambientali

L'obiettivo è avviare una riflessione più generale, partendo da alcune esperienze svolte in Toscana, per valutare se e con quali limiti la strategia di integrazione è percorribile, anche al fine di risolvere quelle zone grigie o aspetti di potenziale conflitto tra ambiti normativi

La strategia è basata sull'inserimento di specifiche prescrizioni negli atti aut.



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Il DLgs 230/95 e le autorizzazioni ambientali

Una importante opportunità per sistematizzare le attività avviate è il passaggio alle Regioni delle autorizzazioni ambientali, che costituisce una svolta per indirizzi più omogenei



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale

Regione Toscana



## Caso 1: rottami metallici e RAEE

AA: da AIA a art. 208, 214-216  
Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013  
DM 5/02/1998 recupero  
DLgs 49/2014

DLgs230/95: art. 157 (sorveglianza radiometrica  
su rottami metallici)

1. Accettabilità dei rifiuti in ingresso
2. Gestione dell'anomalia radiometrica
3. Trasformazione da rifiuto a materia prima in uscita

**MEDIA INTERFERENZA**



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 2: rifiuti diversi dai rottami (inceneritori, discariche, impianti di selezione e recupero)

AA: AIA in prevalenza  
DM 29/01/2007 BAT  
DM 5/02/1998 recupero

DLgs230/95: art. 100 (contaminazione radioattiva non  
prevista o evento accidentale che comporti ...)

1. Accettabilità dei rifiuti in ingresso
2. Gestione dell'anomalia radiometrica e smaltimento

**MEDIA INTERFERENZA**



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



# Casi 1 e 2: rottami metallici e altri rifiuti

## Schema prescrizioni

EQ

Strumentazione e controllo metrologico

Metodo riferito a norma UNI 10897:2016

Individuazione e formazione addetti

Registrazioni, attestazioni e conservazione

Scarico in presenza di enti

Comunicazioni agli enti

Area di appoggio e scarico dei mezzi

Area di appoggio sorgenti/mat contaminati





**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 3: Aziende NORM

AA: AIA (AUA)

DLgs230/95: CAPO III-bis

1. Piano di monitoraggio e controllo (PMC) e rel. Art. 10-ter
2. Caratterizzazione e gestione dei sottoprodotti e rifiuti - smaltimento e riutilizzo (ad esempio di parti di impianto contaminate)

**ALTA INTERFERENZA**



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 3: Aziende NORM

Produzione di biossido di titanio e fertilizzanti, lavorazione sabbie zirconifere, produzione di energia geotermica e di cemento (Direttiva 2013/59/Euratom)

Non è disponibile un approccio generalizzato, valutato l'impatto del processo e l'interferenza con l'AA di caso in caso



## Caso 3: Aziende NORM

### Produzione di biossido di titanio (AIA da rinnovare)

Attuale AIA non allineata con gestione dei rifiuti  
e manutenzione modificata, inclusa  
individuazione aree di stoccaggio e CER

Ad esempio: smaltimento materiali filtranti  
autorizzato con CER 150202 (non pericolosi),  
ma alcuni vanno ad impianto x radioattivi - area  
per parti impianto smontate in attesa e dopo  
caratterizzazione radiologica



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 3: Aziende NORM Produzione di biossido di titanio

### Schema prescrizioni nuova AIA (bozza)

1. considerare anche l'aspetto della radioattività nelle scelte tecnologiche e impiantistiche e inserire riferimenti a valutazioni;
2. prevedere la caratterizzazione radiologica sistematica (iniziale e con periodicità stabilita sulla base di evidenze) di materie prime, prodotti, residui (sottoprodotti e rifiuti), anche se l'impatto che ne deriva è al di sotto dei livelli di azione previsti dal Capo III-bis del D.Lgs. 230/95;
3. prevedere integrazione elenco CER con rif. a caratterizzazione radiologica
4. prevedere modalità manutenzione delle parti impiantistiche.



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 3: Aziende NORM Produzione di energia geotermica

### Schema raccomandazioni VIA

1. considerare anche l'aspetto della radioattività in vista del recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom, anche al fine di acquisire dati utili alle successive valutazioni;
  1. Caratterizzazione radiologica incrostazioni, fanghi, filtri...
  2. Manutenzione delle parti impiantistiche.



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 4: Aziende varie - ad esempio quelle soggette al DLgs 105/2015 rischio di incidente rilevante

AA: AIA (AUA)

DLgs230/95: art. 29 - nulla osta alla detenzione e  
impiego di sorgenti  
(unico caso in cui anche il DLgs 230/95 prevede  
una autorizzazione)

1. Piano di emergenza  
**BASSA INTERFERENZA**



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Caso 4: Aziende varie - ad esempio quelle soggette al DLgs 105/2015 rischio di incidente rilevante

In questo caso è dubbia l'utilità di inserire nell'AA il riferimento al nulla-osta per le sorgenti, in quanto queste vengono utilizzate nel processo senza comportare produzione di rifiuti



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



## Conclusioni

L'integrazione di prescrizioni specifiche sugli aspetti di radioprotezione nelle autorizzazioni ambientali è una possibile strategia volta a garantire requisiti minimi di corretta gestione, verificabili in sede di vigilanza, uniformi sul territorio

Le prescrizioni devono essere consolidate e devono riflettere ciò che nel DLgs 23095 è certo, in quanto l'AA non può superare la normativa di radioprotezione





**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Regione Toscana



**Grazie per l'attenzione**